

COMUNE DI ASTI

**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI
SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. (T.U.S.P.)**

STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE PRECEDENTI

**RICOGNIZIONE DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL
31/12/2020**

RELAZIONE TECNICA

A cura del Servizio Rapporti con le Partecipate e Privacy

9 Dicembre 2021

Indice

1.	Introduzione.....	1
1.1.	Quadro normativo di riferimento	1
1.2.	Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni	2
1.3.	Relazione Tecnica: struttura del documento.....	4
1.4.	Relazione Tecnica: metodologia	5
2.	Relazione sullo Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti	9
2.1.	Sintesi dello Stato di attuazione	9
2.1.1	Partecipazioni dirette.....	9
2.1.2.	Partecipazioni indirette (detenute tramite ASP S.p.A.)	9
2.2.	Partecipazioni con processo di razionalizzazione in corso	10
2.2.1.	Partecipazioni dirette.....	10
	ASTITURISMO - ATL S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE.....	10
	PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare).....	13
2.2.2.	Partecipazioni indirette.....	15
	ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A.	15
3.	Ricognizione dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute al 31/12/2020 - Analisi	20
3.1.	Schema grafico delle partecipazioni detenute (dirette e indirette)	20
3.2.	Sintesi della ricognizione delle partecipazioni detenute	21
3.2.1.	Partecipazioni dirette.....	21
3.2.2.	Partecipazioni indirette (detenute tramite ASP S.p.A.)	21
3.3.	Informazioni di dettaglio delle partecipazioni detenute al 31/12/2020	22
3.3.1.	Partecipazioni dirette.....	22
	ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.P.A.....	22
	GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.P.A.	27
	ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.C.AR.L.	30
	ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.C.AR.L.	33
	ASTITURISMO - ATL S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE.....	37
	PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare).....	37
3.3.2.	Partecipazioni indirette.....	37
	ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A.....	37
	SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.C.AR.L.	37
4.	Conclusione.....	41

1. Introduzione

1.1. *Quadro normativo di riferimento*

Il Testo Unico delle Società Partecipate (T.U.S.P.), approvato con il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 ed integrato dal D.Lgs 16 giugno 2017 n. 100, stabilisce all'art. 20 che le amministrazioni pubbliche:

1. entro il 31 dicembre di ogni anno effettivo, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante liquidazione o cessione. Tale piano di razionalizzazione, corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, deve essere adottato ove in sede di analisi si rilevino i seguenti indicatori di criticità:
 - partecipazioni societarie non riconducibili ad alcuna delle categorie previste dall'art. 4 del D.Lgs n. 175/2016 (art. 20, comma 2, lett. a). Si tratta nello specifico del requisito della stretta inerenza della partecipazione societaria alla missione istituzionale dell'ente pubblico socio e della riconduzione dell'oggetto sociale ad una delle tipologie elencate nel citato art. 4 del Decreto;
 - società prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lett. b);
 - partecipate che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lett. c);
 - società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro (art. 20, comma 2, lett. d – limite transitoriamente ridotto, dall'art. 26 comma 12 quinquies a cinquecentomila euro, fino alla razionalizzazione 2019);
 - società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lett. e);
 - necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f);
 - necessità di aggregazione di società (art. 20, comma 2, lett. g);
2. approvino entro il 31 dicembre una Relazione sull'attuazione del Piano di Razionalizzazione eventualmente adottato nell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti;
3. trasmettano i provvedimenti di cui ai punti 1 e 2 con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 (ossia tramite l'inserimento di dati e documenti nell'apposito sistema informatico) e li rendano disponibili:

- alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del T.U.S.P. istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 175/2016);
- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

1.2. Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

La ricognizione di cui al D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i., dettagliatamente descritta nel paragrafo precedente, nel caso delle partecipazioni comunali è adottata con deliberazione del Consiglio comunale su proposta della Giunta entro il 31 dicembre di ogni anno. A supporto della decisione del Consiglio comunale il Servizio competente del Comune di Asti- che attualmente è il Servizio Rapporti con le Partecipate e Privacy - predispone una Relazione tecnica nella quale sono contenuti gli elementi istruttori e le valutazioni necessarie a decidere circa il mantenimento ovvero la razionalizzazione delle partecipazioni oggetto dell'analisi.

Si rammenta in questa sede che la ricognizione riguarda unicamente le partecipazioni detenute dal Comune in soggetti aventi forma societaria, come delineato dall'art. 1 c. 1 del T.U.S.P.

Il presente documento costituisce pertanto la Relazione tecnica per la razionalizzazione periodica delle società partecipate dal Comune di Asti per l'anno 2021 ed è parte integrante e sostanziale della deliberazione del Consiglio comunale da adottarsi entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Essa riporta:

- lo Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione degli anni precedenti con l'evidenziazione delle misure ancora in corso e di quelle eventualmente concluse nel corso dell'esercizio 2021;
- l'analisi (ricognizione) delle partecipazioni detenute al 31/12/2020.

Si evidenzia fin d'ora la presente ricognizione annuale non ha evidenziato la necessità di adottare un apposito "Piano di Razionalizzazione" ricorrendo invece la necessità di proseguire nell'attuazione delle misure deliberate negli anni precedenti.

Negli anni scorsi il Consiglio comunale ha già approvato i seguenti provvedimenti riguardanti le partecipazioni societarie della Città, ai sensi degli artt. 20 e 24 del T.U.S.P.:

- D.C.C. n. 59 del 21/12/2020 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2019 e Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti;
- D.C.C. n. 55 del 16/12/2019 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2018 e Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti;
- D.C.C. n. 77 del 18/12/2018 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2017 e Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti;
- D.C.C. n. 40 del 28/9/2017 - Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 23/9/2016.

Laddove ritenuto significativo, le informazioni e le valutazioni riportate nei provvedimenti citati sopra sono sinteticamente richiamate nella presente Relazione tecnica; per maggiori dettagli si rimanda direttamente ai contenuti dei provvedimenti stessi, disponibili nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Asti.

A riguardo dei provvedimenti sopra elencati si segnala inoltre che nei confronti della Delibera n. 40 del 2017, con la quale è stata approvata la Revisione straordinaria delle partecipate, le società ASP, AEC e NOS hanno presentato ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte con riferimento alla - in allora - prevista alienazione della partecipazione indiretta in AEC S.p.A.. Con i medesimi ricorsi sono state impugnate anche le delibere della Giunta Comunale n. 471/2017 e n. 545/2017 con le quali, in ragione della prospettata alienazione, erano state adottate diverse modalità di gestione del Servizio di illuminazione pubblica Il Lotto, escludendo in particolare la possibilità di sub concessione ad AEC. I ricorsi sono tuttora pendenti; tuttavia, da ultimo le parti hanno rinunciato alle udienze di discussione fissate, su richiesta di AEC, nei ricorsi dalla stessa promossi, in considerazione delle trattative pendenti sulla definizione dei rapporti tra il Comune, la Società e gli altri soggetti coinvolti (come meglio descritto nel prosieguo).

Si rammenta, infine, che con specifico riferimento alla partecipazione in AEC - tuttora detenuta per il tramite della controllata ASP S.p.A. -, l'Amministrazione già in occasione del Piano adottato nel 2018, ha confermato la necessità di addivenire alla razionalizzazione della partecipazione, modificandone tuttavia la modalità a suo tempo individuata: si è infatti deliberato di non procedere alla razionalizzazione della partecipazione attraverso l'alienazione della stessa ma attraverso una diversa soluzione la cui proposta è stata rimessa agli Amministratori delle società interessate (ASP e AEC); si darà conto nel dettaglio di tale percorso nella Scheda dedicata alla società al § 2.2.

Con riferimento agli atti adottati dal Consiglio comunale di Asti in merito al mantenimento ovvero alla razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie, si segnala in ultimo che, prima dell'entrata in vigore del Testo Unico delle Società Partecipate, il Consiglio comunale aveva assunto le seguenti deliberazioni:

- la Deliberazione n. 21 del 18/4/2011 avente ad oggetto *“Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici”*;
- la Deliberazione n. 16 del 30/3/2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e successiva verifica attuativa.

1.3. Relazione Tecnica: struttura del documento

La struttura dei contenuti della presente Relazione Tecnica tiene conto degli “Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.lgs n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014)” forniti dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.), d’intesa con la Corte dei Conti nonché delle Schede di rilevazione della Revisione periodica e dello Stato di attuazione della razionalizzazione (art. 20 c. 1 e 4 D.lgs n. 175/2016), entrambi pubblicati sul sito web del Dipartimento del Tesoro in data 4/11/2021.

Oltre all’Introduzione, di cui questo paragrafo fa parte, il documento si compone di altre due sezioni:

- il **Capitolo 2**), dedicato allo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione adottate nei Piani degli anni precedenti e sui risultati conseguiti (**Relazione sullo Stato di attuazione**), secondo quanto previsto dall’art. 20, comma 4, del T.U.S.P.. Tale capitolo include un prospetto di sintesi (§ 2.1.) e informazioni di dettaglio per ciascuna società interessata dall’analisi, organizzate in singole schede, con la descrizione delle azioni messe in atto e degli aggiornamenti nel frattempo intervenuti (§ 2.2.). Rispetto allo Stato di attuazione dello scorso anno, nella presente Relazione Tecnica non è previsto un paragrafo dedicato alle “Partecipazioni non più detenute alla data della rilevazione o di adozione del provvedimento” poiché detta fattispecie nel corso dell’esercizio preso in esame non si è verificata in nessuna circostanza.
- il **Capitolo 3**), dedicato alla ricognizione delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2020, secondo quanto previsto dall’art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P.. Tale capitolo si articola nei seguenti contenuti:
 - lo schema grafico delle partecipazioni detenute, che rappresenta i rapporti di partecipazione esistenti tra il Comune di Asti e le società partecipate direttamente, nonché quelli intercorrenti fra queste ultime e le società partecipate indirettamente dall’Ente per il “tramite” di una società controllata, indicando per ognuna di esse la quota di partecipazione (§ 3.1.);
 - la sintesi della ricognizione delle partecipazioni, ossia l’elenco delle partecipazioni societarie detenute direttamente e indirettamente, con l’anticipazione degli esiti della ricognizione per ciascun organismo oggetto dell’analisi (§ 3.2.);
 - informazioni di dettaglio sulle partecipazioni detenute, organizzate in singole Schede (§ 3.3.). Gli elementi ivi riportati sono funzionali all’analisi e alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dal T.U.S.P. al fine di fornire il supporto motivazionale circa la decisione sul mantenimento della partecipazione senza interventi oppure circa la necessità di adottare specifiche misure di razionalizzazione. Sono stati altresì riportati ulteriori elementi ritenuti utili a fornire un quadro maggiormente rappresentativo del sistema delle partecipazioni comunali.

Nel Capitolo 3) sono elencate tutte le partecipazioni detenute dal Comune di Asti al 31/12/2020, ivi comprese quelle nei cui confronti è tuttora in corso un processo di razionalizzazione; tuttavia l'analisi di queste ultime e le relative Schede, per economicità del documento, sono riportate solo nel Capitolo 2) dedicato allo Stato di attuazione, al quale si rinvia per i necessari dettagli.

1.4. Relazione Tecnica: metodologia

Come già esposto nel paragrafo precedente, l'analisi svolta nella presente Relazione Tecnica tiene conto degli Indirizzi forniti dal Dipartimento del Tesoro, d'intesa con la Corte dei Conti, nonché delle Schede di dettaglio pubblicate in data 4/11/2021.

Le informazioni contenute nelle Schede riportate nei Capitoli 2) e 3) sono quindi organizzate secondo gli schemi proposti dal M.E.F., che tuttavia sono stati adattati, anche integrandoli con ulteriori campi, al fine di renderli più pertinenti rispetto alle specifiche situazioni oggetto della presente Relazione.

In merito al perimetro oggettivo della ricognizione, si è tenuto conto degli indirizzi in proposito espressi dal M.E.F. che hanno delimitato detto perimetro in riferimento alle seguenti tipologie:

- società partecipate direttamente;
- società partecipate indirettamente, solo nei casi in cui la partecipazione è detenuta dall'Amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo pubblico. Sulla nozione di controllo si rimanda a quanto sotto meglio precisato.

Come già anticipato, per ciascuna delle società oggetto dell'analisi è stata predisposta una Scheda istruttoria con le seguenti informazioni:

- **Sezione I - "Informazioni generali sulla società"**: in tale Sezione sono brevemente riportati i principali dati che descrivono la società: Dati anagrafici, Sede legale, Descrizione dell'attività, eventuale contratto di servizio/convenzione; Quota di possesso, tipo di controllo, compagine societaria; Ulteriori informazioni; Rappresentanti dell'amministrazione negli organi di amministrazione e di controllo della società, ove presenti.
- **Sezione II - "Verifica requisiti T.U.S.P."**: in tale Sezione sono schematicamente riepilogate le informazioni utili per la verifica di conformità della partecipazione con i parametri fissati dagli artt. 4, 5 e 20 del T.U.S.P.: Numero medio dei dipendenti¹; Numero e compenso dei componenti dell'organo di amministrazione¹; Numero e compenso dei componenti dell'organo di controllo¹; Risultato di bilancio degli ultimi cinque esercizi; Fatturato medio dell'ultimo triennio; Ulteriori dati di Bilancio dell'ultimo triennio; Altre informazioni per la verifica dei requisiti T.U.S.P..

Per ciò che concerne la voce "**fatturato**", presa in esame nella Sezione II, è utile qui evidenziare che con tale nozione - in conformità ai citati indirizzi del Dipartimento del Tesoro - si intende fare

¹ Come da dati riportati nella nota integrativa al bilancio di ciascuna società.

riferimento, nell'ambito del bilancio individuale di ciascuna società, *“all'area ordinaria della gestione aziendale”, al fine di individuare la misura della “dimensione economica dell'impresa”* presa in considerazione. Allo scopo poi di consentire l'omogenea applicazione dell'articolo 20, comma 2, lett. d) del T.U.S.P., le modalità di calcolo del fatturato sono state definite dal M.E.F. con specifico riferimento alle singole voci del conto economico ritenute rilevanti per ciascuna attività considerata: per la tipologia di attività *“Attività produttive di beni e servizi”* (che è l'unica applicabile alle società detenute dal Comune di Asti al 31/12/2020), il *“fatturato”* deve essere calcolato come il risultato della somma delle Voci del Conto Economico A1) *“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”* e A5) *“Altri ricavi e proventi”, esclusi i “Contributi in conto esercizio”*.

Nelle singole Schede si è pertanto normalmente adottato tale criterio di calcolo; tuttavia, nei casi in cui si è ritenuto di includere detti Contributi in conto esercizio, tale scelta è stata debitamente segnalata e motivata nell'ambito della specifica Scheda, così come espressamente richiesto dal M.E.F..

Con riferimento poi al *“valore del fatturato medio”* del triennio precedente, si rammenta che a partire dallo scorso anno la suddetta soglia è pari ad un milione di Euro (1 Mio EUR).

- **Sezione III – “Esito istruttorio”:** in tale Sezione sono esposte le eventuali osservazioni sui dati riportati nelle Sezioni precedenti ritenute significative ai fini dell'esame istruttorio e della proposta di esito della ricognizione (*“Osservazioni”; “Esito”*).

L'esito istruttorio riportato nella Sezione III tiene necessariamente conto delle indicazioni fornite dal M.E.F., che ha specificamente individuato le seguenti opzioni: *“Mantenimento della partecipazione senza interventi”* oppure *“Razionalizzazione”*; a sua volta, le modalità di razionalizzazione possono distinguersi in: *“Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società”*; *“Cessione della partecipazione a titolo oneroso”*; *“Cessione della partecipazione a titolo gratuito”*; *“Liquidazione della società”*; *“Scioglimento della società”*; *“Fusione della società per unione con altra società”*; *“Fusione della società per incorporazione in altra società”*; *“Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella società ‘tramite’”*; *“Recesso dalla società”*.

È opportuno qui evidenziare - come peraltro rammentato nel Referto approvato dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti n. 19/SSRRCO/2020, avente ad oggetto *“Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dai ministeri e dagli altri enti pubblici soggetti al controllo delle sezioni riunite della corte dei conti”*- che, mentre la ricognizione annuale delle partecipazioni, incentrata sulla valutazione della ricorrenza dei parametri elencati nell'art. 20 del T.U.S.P., costituisce adempimento obbligatorio, *“le scelte concretamente operate per l'organismo restano affidate all'autonomia e alla discrezionalità degli enti soci, in quanto coinvolgono profili gestionali/imprenditoriali*

rimessi alla loro responsabilità". Nella stessa Relazione, la Corte dei Conti ha sottolineato inoltre "come, alla ricorrenza di uno o più dei parametri elencati nell'art. 20 del TUSP, non consegue, necessariamente, l'opzione della dismissione, ma un programma di razionalizzazione coerente al parametro di criticità riscontrato ovvero, se motivato, anche il mantenimento della partecipazione (cfr., per esempio, Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazioni n. 22/2018/INPR e n. 29/2019/FRG)".

Per quanto riguarda nello specifico l'organizzazione dei dati delle singole Schede contenute nel Capitolo 2), si precisa che le informazioni riportate sono differenziate e modulate in base alla differente fase in cui si trova la procedura di razionalizzazione della Partecipata oggetto di analisi. Inoltre, nelle Schede delle partecipate in liquidazione/ in procedura fallimentare, in linea con quanto previsto dalle indicazioni pubblicate quest'anno dal M.E.F., alcuni dati ed informazioni non sono evidenziati in quanto o non rilevabili oppure non significativi, anche in ragione dell'assenza di valutazioni circa il mantenimento o meno della partecipazione. Si tratti, infatti, di procedure societarie già avviate ed il cui percorso è regolato da specifiche disposizioni normative.

In merito alla nozione di "**società a controllo pubblico**", la cui definizione è contenuta nell'art. 2 co. 1 lett. b) ed m) del D.lgs n. 175/2016, si evidenzia che nella presente Relazione si è tenuto conto sia degli Indirizzi forniti dal M.E.F., che rimandano all'orientamento dello stesso Ministero pubblicato in data 15/2/2018, sia delle successive pronunce del Consiglio di Stato n. 578 del 23/1/2019 e della Corte dei Conti a sezioni riunite (n. 16, n. 17 e n. 25 del 2019) nonché, infine, della Delibera ANAC n. 859 del 25/9/2019.

Si ricorda in proposito che il M.E.F. ha individuato le seguenti categorie:

- Controllo solitario:
 - il socio dispone della maggioranza assoluta dei voti in assemblea ordinaria;
 - il socio dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - il socio esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società.
- Controllo congiunto:
 - una pluralità di soci esercita il controllo per effetto di norme di legge, di norme statutarie, di patti parasociali;
 - una pluralità di soci dispone della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed esercita il controllo, anche tramite comportamenti concludenti;
 - una pluralità di soci dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, anche tramite comportamenti concludenti;
 - una pluralità di soci esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società.

A dette categorie si è fatto quindi riferimento specificando, nella compilazione delle singole Schede, la concreta situazione rilevata in forza del quadro interpretativo complessivamente considerato e sopra richiamato.

2. Relazione sullo Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti

Come anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione, in tale Capitolo si riportano le informazioni relative allo Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione degli anni precedenti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 comma 4 del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i..

In particolare, nel paragrafo 2.1. viene riportata la sintesi dello stato di attuazione sia per le partecipate dirette che per quelle indirette, mentre nel paragrafo successivo vengono riepilogate, tramite le apposite Schede, le informazioni di dettaglio circa le partecipazioni per le quali il processo di razionalizzazione è in corso (§ 2.2.).

2.1. Sintesi dello Stato di attuazione

2.1.1 Partecipazioni dirette

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
ASTITURISMO - ATL S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE	01191650058	4,98%	Procedura di liquidazione e scioglimento in corso	Prosecuzione della razionalizzazione
PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare)	04256970015	0,08%	Procedura fallimentare in corso	Prosecuzione della razionalizzazione

2.1.2. Partecipazioni indirette (detenute tramite ASP S.p.A.)

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA SOCIETÀ TRAMITE	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
ASTI ENERGIA E CALORE – AEC S.P.A.	01589230059	38%	Procedura di razionalizzazione in corso	Prosecuzione della razionalizzazione

2.2. Partecipazioni con processo di razionalizzazione in corso

2.2.1. Partecipazioni dirette

ASTITURISMO - ATL S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01191650058
Anno di costituzione	13/11/1997 (data di costituzione del Consorzio Astiturismo, trasformato con decorrenza dal 10/10/2018 in società consortile a responsabilità limitata, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016)
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Capitale sociale al 31/12/2020 e al 14/6/2021	€ 40.000
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura	1/1/2019 (come da deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 3/12/2018)
SEDE LEGALE	
Indirizzo	Piazza Alfieri, n. 29 - 14100 ASTI
PEC	astiturismo.atl@pec.it
Sito web	www.astiturismo.it
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	
La Società, in liquidazione volontaria dall'1/1/2019, operava come agenzia di accoglienza e promozione turistica nel territorio della Provincia di Asti.	
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	4,98%
Valore nominale quota di partecipazione	€ 1.993,95
QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	nessuno
Denominazione Socio	La compagine societaria evidenzia la presenza di soci pubblici (84,07%) e privati (15,93%), tra cui la Regione Piemonte (che detiene il 18,69% del capitale sociale), la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Asti (con il 14,95%), la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti (con il 14,48%), la Provincia di Asti (con il 4,83%) e altri Comuni astigiani.

SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI T.U.S.P.²

DATI DI BILANCIO – esercizio 2020						
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi					
Numero medio di dipendenti	0					
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (Liquidatore)					
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 0					
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3					
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 9.770					
RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2016-2020 e situazione al 14/6/2021 (in euro)						
Anno riferimento	14/6/2021	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	(1.882)	(23.157)	(240.087)	(62.769)	1.257	14.268
VALORE DELLA PRODUZIONE – triennio 2018-2020 e situazione al 14/6/2021 (in euro)						
Anno di riferimento	14/6/2021	2020	2019	2018		
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0	3.857		
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	0	40.684	390.717		
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0	236.646		
ULTERIORI DATI DI BILANCIO – triennio 2018-2020 e situazione al 14/6/2021 (in euro)						
Anno di riferimento	14/6/2021	2020	2019	2018		
Totale Patrimonio Netto	0	1.882	23.924	217.992		
Costi della produzione /Totale costi	1.882	23.156	280.782	430.938		
Costi del personale / Costo del lavoro	0	0	219.101 *	287.234		

* Tale valore comprende la spesa per il personale dipendente sostenuta da Astiturismo per il periodo 1/1/2019 – 31/7/2019, prima che il personale stesso venisse trasferito alla società Ente Turismo Langhe Monferrato Roero a seguito della cessione del ramo d'azienda formalizzata in data 1/8/2019.

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI

La Società è stata posta in liquidazione volontaria, con effetto dal 1/1/2019, per permettere ai soci di ATL – Astiturismo - di aderire all'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.c.ar.l. e consentire così la creazione di un'unica ATL per tutti i territori interessati sia dell'area geografica di Langhe e Roero che della Provincia di Asti e dell'area del Monferrato.

Nell'esercizio 2019 si è dato corso alla cessione del ramo d'azienda alla società Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, formalizzata in data 1/8/2019: la cessione ha avuto ad oggetto i cespiti e i dipendenti, mentre sono rimasti in capo ad Astiturismo i crediti, i debiti e le disponibilità finanziarie.

Nell'esercizio 2020 sono state condotte le ulteriori fasi di liquidazione volontaria della società, poi ultimate in data 14/6/2021. In occasione dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2020, l'Assemblea del 29/6/2021 ha pertanto approvato il Bilancio finale di liquidazione al 14/6/2021 e il Piano di riparto finale; a seguito di ciò il Liquidatore sta procedendo con la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese per cessata attività, la cui conclusione è prevista entro il 31/12/2021.

Dalla "Relazione sulla gestione", allegata al Bilancio finale di liquidazione al 14/6/2021, emerge quanto segue: *"Il piano di riparto finale non prevede la distribuzione ai soci di beni né di provviste finanziarie. La società chiude la propria attività con una perdita pari ad euro 40.000 da compensare con il proprio patrimonio netto e rappresentato dal Capitale sociale di euro 40.000. Ai soci non vengono richiesti ulteriori versamenti a copertura della perdita che trova capienza nel Patrimonio netto. Per l'anno 2021 non si è fatto ricorso alle quote annuali dei soci."*

² Nella presente sezione per completezza espositiva sono state riportate le informazioni funzionali alla verifica dei "requisiti T.U.S.P.", nonostante la situazione giuridica della società (liquidazione) non necessiti di alcuna valutazione circa la prosecuzione della procedura in corso.

ESITO	
PROSECUZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE	
Modalità (razionalizzazione)	scioglimento della società
Termine previsto per la razionalizzazione	Il termine previsto per la conclusione delle operazioni relative alla cancellazione della società dal Registro Imprese è il 31/12/2021.

PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare)

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	04256970015
Anno di costituzione	23/12/1993 (data di costituzione del Consorzio Pracatinat, trasformato in società consortile per azioni nel 2008)
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Capitale sociale al valore nominale	€ 4.383.333
Stato della società	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)
Anno di inizio della procedura	La Società, in liquidazione volontaria dal 4/7/2016, è stata dichiarata fallita il 9/5/2017

SEDE LEGALE	
Indirizzo	Località Prà Catinat – 10060 FENESTRELLE
PEC	f124.2017torino@pecfallimenti.it
Sito web	-

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	
La Società aveva come finalità la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile. La società aveva anche lo scopo di tutelare e valorizzare il complesso edilizio presso cui aveva sede e si svolgeva l'attività.	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	0,08% del capitale sociale complessivo 0,15% del capitale sociale escluse le azioni speciali del Comune Fenestrelle
Valore nominale quota di partecipazione	€ 3.600

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	nessuno
Denominazione Socio	Oltre al Comune di Asti, i Soci di Pracatinat sono: Comune di Fenestrelle (con un valore di € 2.001.200), Regione Piemonte (€ 750.000), Comune di Torino (€ 750.000), Città Metropolitana (€ 750.000), Istituzione Musicateatro Moncalieri (€ 55.289), Comune di Rivoli (€ 36.000), Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca (€ 27.644), Comune di Pinerolo (€ 9.600).

SEZIONE II – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI
La Società è stata dichiarata fallita con Sentenza emessa dal Tribunale Ordinario di Torino – Sez. VI in data 9/5/2017. La procedura fallimentare è tuttora in corso alla data della stesura del presente documento, come risulta dall'ultima Relazione depositata presso il Registro Imprese dal Curatore fallimentare, datata 28/9/2021 e aggiornata al primo semestre 2021. In tale Relazione si evidenzia il riepilogo delle attività svolte dal Curatore fallimentare nonché il conto della gestione di quest'ultimo. Nella Relazione si dà in particolare conto del trasferimento del complesso immobiliare (albergo/struttura recettiva) alla società aggiudicataria; la liquidazione dell'immobile (di importo pari ad Euro 494.380,94) costituisce la realizzazione di una delle principali voci dell'attivo fallimentare predisposto dal Curatore.

Nella Relazione vengono inoltre riepilogate le operazioni in corso, legate alla prosecuzione della verifica e del recupero dei crediti, nonché della vendita della quota di partecipazione detenuta da Pracatinat nella società 3 Valli S.r.l., che nel frattempo è stata posta in liquidazione; nella stessa Relazione vengono infine indicate le cause ostative alla chiusura della procedura con precisazione dei termini di definizione delle relative operazioni, il cui termine più lungo è previsto al 30/6/2022.

Con riferimento alle informazioni riportate nella presente Scheda si precisa quanto segue:

- Non sono stati riportati dati contabili della Società poiché l'ultimo Bilancio approvato è quello riferito al 31/12/2015 e la maggior parte dei dati da esaminare ai fini T.U.S.P. risulta quindi non rilevabile.
- Nella presente Scheda non sono inoltre esposte le informazioni funzionali alla verifica dei "requisiti T.U.S.P." poiché la società è in fallimento ed in questa sede non occorre procedere ad alcuna valutazione, rimanendo in attesa del termine della procedura fallimentare in corso.
- In occasione delle precedenti Ricognizioni e quindi già a partire dal 2011, il Comune di Asti aveva espresso la volontà di cedere la partecipazione detenuta in Pracatinat, in quanto Società ritenuta non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune stesso, e posto in essere le azioni conseguenti. In data 4 luglio 2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha poi deliberato la messa in liquidazione della Società, in attuazione di un piano di risanamento approvato dai Soci, con la finalità di salvaguardare la valorizzazione degli "assets" aziendali e, allo stesso tempo, garantire la prosecuzione dei servizi formativi e la tutela dei livelli occupazionali nella prospettiva della cessazione dell'attività. Tale deliberazione di messa in liquidazione *in bonis* della Società ha impedito di reiterare la procedura di cessione della quota a suo tempo avviata. Tuttavia, anche a causa del mancato versamento della quota di competenza dei Soci rilevanti (Comune di Torino, Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino), la crisi finanziaria della Società si è aggravata impedendo l'attuazione della liquidazione *in bonis*; non è inoltre andato a buon fine il tentativo di avviare il Concordato Stragiudiziale con i creditori, ciò che ha reso inevitabile la richiesta di fallimento in proprio, ai sensi dell'art. 5 e 6 della L.F.. A fronte di tali eventi societari, nei Piani di revisione straordinaria (2017) e periodica (2018, 2019 e 2020) predisposti ai sensi del T.U.S.P., il Consiglio Comunale non ha potuto che prendere atto dell'intervenuta dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale così come nella presente Revisione periodica.

ESITO

PROSECUZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Modalità (razionalizzazione)	scioglimento della società
Termine previsto per la razionalizzazione	La durata della procedura fallimentare non è quantificabile in termini certi poiché sono tuttora in corso le attività di recupero dei crediti e l'alienazione di una quota di partecipazione detenuta dalla società.

2.2.2. Partecipazioni indirette

ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01589230059
Anno di costituzione	18/05/2015
Forma giuridica	Società per azioni
Capitale sociale al 31/12/2020	€ 120.000
Stato della società	La società è attiva
SEDE LEGALE	
Indirizzo	Corso Don Minzoni, 86 – 14100 ASTI
PEC	aecspa@legalmail.it
Sito web	www.astienergiacalore.it
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	
<p>La Società attualmente si occupa della gestione e della manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica della Città di Asti. Nell'ambito di tale attività ha provveduto ad effettuare gli interventi di adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica inerenti gli impianti di proprietà della Città di Asti. Il Progetto del Teleriscaldamento, iniziativa avviata nel 2016, e per la quale la società era stata originariamente costituita, non ha invece avuto seguito.</p>	
CONTRATTO DI SERVIZIO	
<p>Il servizio di illuminazione pubblica I lotto è gestito in sub-concessione affidata dal socio ASP S.p.A. fino al 2041 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 552 del 20/11/2015).</p>	
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione indiretta
Percentuale quota di partecipazione indiretta	20,9 %
Denominazione Società Tramite	ASP S.P.A.
Percentuale quota detenuta dalla Società Tramite	38 %
Valore quota detenuta dalla Società Tramite	€ 45.600
QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	nessuno
Compagine societaria	<p>Il capitale sociale è detenuto per il 62% da IREN ENERGIA S.p.A. e il 38% da ASP S.p.A.; la società è soggetta a direzione e coordinamento della capogruppo IREN S.p.A., società quotata in borsa.</p> <p>L'attuale compagine societaria di AEC è risultante dall'acquisizione da parte di IREN ENERGIA S.p.A. in data 21/7/2020 della quota del 28% allora detenuta da ASTA S.p.A..</p>
ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ	
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no

Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex T.U.S.P.)	no
La società è un GAL	no

SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI T.U.S.P.

DATI DI BILANCIO – Esercizio 2020	
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 20.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 10.000

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2016-2020 (in euro)					
Anno riferimento	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	207.551	183.919	(909.683)	258.789	25.549

FATTURATO MEDIO – triennio 2018-2020 (in euro)			
Anno di riferimento	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.089.304	1.121.694	1.113.721
A5) Altri Ricavi e Proventi	7.648	13.589	2.604
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0
Fatturato medio del triennio	€ 1.116.186,67		

ULTERIORI DATI DI BILANCIO – triennio 2018-2020 (in euro)			
Anno di riferimento	2020	2019	2018
Totale Patrimonio Netto	514.833	307.283	(536.637)
Costi della produzione /Totale costi	728.900	769.523	1.853.293
Costi del personale / Costo del lavoro	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI T.U.S.P.	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no

Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	Si
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	Si rinvia alla sez. III Esito istruttorio

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI

Il Consiglio Comunale, in occasione dell'adozione del Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 23/9/2016 (D.C.C. n. 40 del 28/9/2017), a fronte della presenza di alcuni indicatori di criticità di cui all'art. 20 del T.U.S.P., deliberava l'alienazione della partecipazione indiretta in AEC, dando mandato agli Amministratori della Società "tramite" ASP di porre in essere le azioni necessarie e conseguenti a dare esecuzione a detta decisione. Nel corso del medesimo anno il Progetto del Teleriscaldamento veniva bloccato sia per ragioni amministrative che di opportunità, anche in ragione del procedimento di vigilanza nel frattempo avviato da ANAC – proc. n. 5674 del 2015 - avente ad oggetto proprio l'affidamento di detto servizio, nonché della relativa sub-concessione affidata ad AEC.

La società "tramite" ASP avviava pertanto le verifiche necessarie ad addivenire all'alienazione della partecipazione detenuta in AEC, evidenziando fin da subito la difficoltà di procedere in tal senso per via della natura della partecipazione medesima, finalizzata a garantire l'esercizio del potere di controllo pubblico sulla gestione del Servizio di Illuminazione, così come previsto dai provvedimenti comunali adottati in merito e dall'accordo di investimento sottoscritto dai Soci di AEC, in data 18/5/2015. La società "tramite" ASP ed i Soci procedevano quindi a valutare altre possibili soluzioni, sicché nella successiva revisione periodica (D.C.C. n. 77 del 18/12/2018) il Consiglio comunale prendeva atto della necessità di addivenire alla razionalizzazione della partecipazione tramite una diversa operazione societaria. Nello specifico erano state prese in considerazione le seguenti opzioni: la cessione ad ASP del ramo di azienda di AEC avente ad oggetto l'Illuminazione pubblica oppure la fusione per incorporazione di AEC nella società "tramite" ASP, previa acquisizione dell'intero capitale sociale. Ad ottobre del 2019 ANAC comunicava l'esito delle "risultanze istruttorie" del procedimento di vigilanza di cui sopra. In ragione di tale intervento, e nelle more della pronuncia definitiva della stessa Autorità (in effetti sopraggiunta nel mese di luglio del 2020), gli Amministratori di ASP e di AEC prendevano atto della necessità di rivedere le valutazioni già svolte alla luce delle predette risultanze e nel corso dell'anno proseguivano nello studio delle soluzioni prospettate ed in particolare sull'operazione di fusione per incorporazione. Il Consiglio comunale nel Piano di Revisione periodica del 2019 (D.C.C. n. 55 del 16/12/2019) prendeva pertanto atto di detta situazione, confermando la decisione già assunta nel 2018 sulla razionalizzazione della partecipazione.

Nel contempo la Società AEC, a seguito della comunicazione delle succitate "risultanze istruttorie" di ANAC "*ha ritenuto, alla luce di tale elemento sopraggiunto, di procedere, già nel bilancio di esercizio 2018, con la svalutazione delle immobilizzazioni immateriali in corso del Progetto del Teleriscaldamento per perdita durevole di valore*"; per quanto riguarda invece la sub concessione dell'Illuminazione pubblica, nella Nota integrativa al citato Bilancio di esercizio 2019, si evidenzia che "*qualora si presentasse l'eventualità di una risoluzione anticipata del rapporto di Concessione, la Società avrà diritto (come citato all'interno del documento "Capitolato Speciale di Appalto" e confermato dal legale della Società) al rimborso delle quote di mancato ammortamento degli interventi eseguiti sino al periodo mancante alla scadenza naturale del contratto.*" (come evidenziato nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio 2019, approvato dall'Assemblea dei soci in data 29/4/2020).

Come già anticipato, nel mese di luglio 2020 perveniva la decisione di ANAC (Delibera n. 582 del 8/7/2020); l'Amministrazione prendeva quindi atto delle conclusioni a cui l'Autorità era addivenuta, che interessavano non solo il Teleriscaldamento, ma genericamente i servizi affidati ad ASP dopo la gara a doppio oggetto, confermando comunque la volontà di adeguarsi a tale decisione. La società AEC proponeva invece ricorso avverso detto provvedimento avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio senza chiedere la sospensione cautelare del provvedimento stesso; il ricorso è tuttora pendente.

Allo scopo di adeguarsi a detto provvedimento dell'Autorità, l'Amministrazione decideva di proseguire, con le opportune integrazioni, lo studio e la valutazione delle azioni necessarie a dare seguito alla delibera ANAC, nonché alla verifica delle possibili conseguenze e dei rischi connessi a tale decisione, sia sotto il profilo societario che di regolare gestione dei servizi interessati; ciò come dettagliatamente descritto nella Delibera di Giunta n. 292 del 29/9/2020. Allo stesso modo anche la società "tramite" ASP avviava nuovi approfondimenti circa le modalità di razionalizzazione della società AEC nel frattempo prese in considerazione, che tenessero conto delle risultanze

definitive del citato procedimento ANAC.

Parallelamente allo svolgimento di detti approfondimenti, l'Amministrazione era chiamata a deliberare la Revisione periodica delle partecipazioni nonché lo Stato di attuazione dei Piani precedenti e decideva di proseguire la razionalizzazione della società AEC secondo le modalità da definirsi in ragione degli approfondimenti e confronti in allora – come riferito – ancora in corso.

All'esito dell'approfondimento istruttorio svolto dall'Amministrazione con il supporto di professionisti esterni appositamente incaricati, che comportava tra l'altro la puntuale ricostruzione dei numerosi provvedimenti comunali interessati, nonché l'esame dei principali aspetti che regolavano i rapporti societari e contrattuali con la Società ASP, con la partecipata AEC e con i rispettivi Soci privati, l'Amministrazione (con delibera di Giunta n. 420 del 24/12/2020) approvava una "Proposta operativa" finalizzata a realizzare una serie di macro obiettivi, tra i quali dare corso a quanto deliberato dall'ANAC in merito all'affidamento ad ASP del servizio di Teleriscaldamento e correlativamente del servizio di Illuminazione pubblica, addivenendo alla risoluzione consensuale delle relative convenzioni ed al conseguente esperimento di nuova procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo gestore. La Giunta Comunale demandava quindi al Sindaco la formulazione al socio privato NOS S.p.A. di una proposta operativa in ordine al percorso da seguire per realizzare i suddetti obiettivi, anche attraverso la sottoscrizione di apposito "*Memorandum of Understanding (MOU)*/ Scrittura ricognitiva degli impegni delle Parti".

Merita rammentare che durante l'esame della citata delibera di Razionalizzazione 2020, la società "tramite" ASP faceva pervenire ai Soci e al Consiglio comunale l'esito dei propri approfondimenti circa l'operazione di fusione per incorporazione di AEC in ASP previa acquisizione del totale delle azioni, che tuttavia si rivelavano - in parte - superati dal quadro giuridico che nel frattempo si stava delineando sia circa la non conformità anche dell'affidamento del Servizio di IP e la conseguente necessità di farne cessare gli effetti, che circa le modalità di dismissione della partecipazione in AEC. Tali risultanze non trovavano inoltre la condivisione del Socio di riferimento di AEC, Iren Energia S.p.A..

In data 7 gennaio 2021 il Sindaco forniva quindi riscontro all'ANAC, che a sua volta, in data 28 gennaio comunicava la presa d'atto delle determinazioni assunte, informando altresì l'Amministrazione di rimanere in attesa di conoscere i provvedimenti successivamente adottati; nella medesima data il Socio privato NOS manifestava la propria disponibilità a verificare le soluzioni prospettate dall'Amministrazione nella "Proposta operativa". In data 25 gennaio venivano pertanto attivati appositi "Tavoli tecnici" di confronto uno dei quali veniva specificamente dedicato alla "razionalizzazione di AEC". Nel corso del confronto emergeva dunque la necessità di riesaminare i percorsi già analizzati (in particolare fusione per incorporazione in ASP), giacché la volontà manifestata dall'Amministrazione circa la cessazione dell'affidamento ad ASP, e di conseguenza ad AEC, del Servizio di IP, incidendo sulla prospettiva di continuità aziendale di quest'ultima, comportava la necessità di valutare quale possibile soluzione anche la messa in liquidazione della stessa.

Nelle more della definizione di detto percorso, l'Amministrazione, dovendo comunque assicurare la continuità del servizio di illuminazione pubblica - peraltro mai caducato da alcun provvedimento giurisdizionale - con la D.G.C. n. 101 del 30/3/2021 confermava che AEC era tenuta a garantire la prosecuzione del servizio fino al subentro del nuovo gestore, con conseguente riconoscimento alla stessa società del relativo corrispettivo. Anche in ragione di ciò, gli Amministratori della società AEC nella Relazione sulla gestione del bilancio di esercizio 2020 precisavano, che nonostante la presenza della descritta situazione di incertezza derivante dall'adeguamento alle indicazioni dell'ANAC da parte del Comune di Asti, "*le attività in corso, così come supportate dalla deliberazione di GC di Asti n. 101 del 30 marzo 2021, creino le condizioni per continuare nelle attività operative della Società anche alla luce del fatto che il finanziamento ricevuto da parte del socio Iren Energia S.p.A. in scadenza a giugno 2021, in linea con la Policy sui finanziamenti intercompany, è stato sostituito in data 26 aprile 2021 da analogo finanziamento erogato direttamente dalla Capogruppo IREN S.p.A.*".

A questo proposito si rammenta infine che in data 26 gennaio 2021 interveniva anche il Collaudo degli impianti di Illuminazione pubblica di cui al contratto di servizio IP.

Al momento di licenziare la presente Relazione tecnica il confronto, avviato con i citati "Tavoli tecnici", sia sulle modalità di adeguamento alla delibera ANAC che sul processo di razionalizzazione di AEC non ha trovato ancora una definizione complessiva a causa della complessità delle questioni da risolvere e dei rapporti tra le diverse parti coinvolte (pubbliche e private), circostanze queste che sono andate via via modificandosi al pari dello scenario di riferimento e che non hanno ancora trovato una composizione risolutiva.

Allo stato non è dunque possibile addivenire ad una decisione definitiva sulle modalità concrete di attuazione della razionalizzazione di AEC che, a valle del percorso che porterà alla sottoscrizione del citato "*Memorandum of Understanding (MOU)*", saranno oggetto di specifici provvedimenti assunti dagli Organi competenti delle società e dei rispettivi Soci, ciascuno secondo i propri ordinamenti interni.

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni I e II evidenzia la necessità di proseguire la razionalizzazione della partecipazione indiretta in AEC con le modalità di attuazione che saranno individuate dagli Organi amministrativi delle Società interessate e successivamente sottoposte all'approvazione delle rispettive Assemblee, previa valutazione delle soluzioni proposte effettuata da ciascuno dei Soci stessi (pubblici e privati) secondo il proprio ordinamento interno.

ESITO

PROSECUZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Modalità (razionalizzazione)	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società – Per le ragioni esposte nelle “Osservazioni”, le modalità concrete di attuazione della razionalizzazione restano in fase di valutazione da parte degli organi amministrativi delle società interessate, ASP e AEC e dei rispettivi Soci, chiamati a formulare proposte da sottoporre alla decisione dei rispettivi Organi di indirizzo.
Termine previsto per la razionalizzazione	La durata dell'intervento non è quantificabile in termini certi poiché essa dipende dalle modalità di attuazione definitivamente scelte.

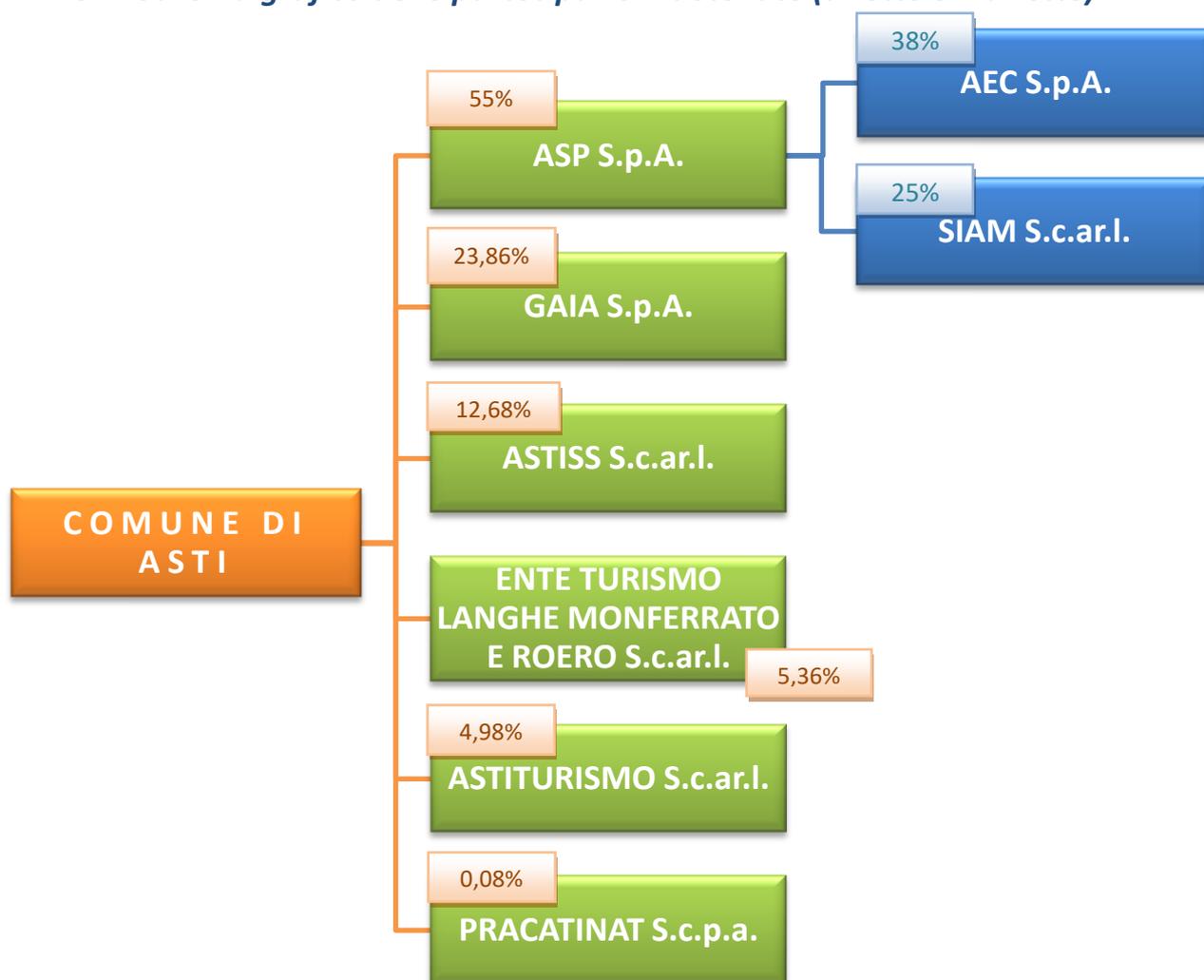
3. Ricognizione dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute al 31/12/2020 - Analisi

Come anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione, in tale Capitolo si riportano le informazioni relative all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Asti al 31/12/2020, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 commi 1 e 2 del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i. (Ricognizione).

In particolare, nel paragrafo 3.1. viene riportato lo Schema grafico che evidenzia i rapporti giuridici esistenti tra il comune e le sue partecipate dirette e indirette; nel paragrafo 3.2. viene riassuntivamente anticipato l'esito della ricognizione; nel paragrafo 3.3. sono infine riportate, nelle singole Schede, le informazioni di dettaglio su ciascuna partecipazione detenuta, a supporto della valutazione circa il mantenimento della partecipazione senza interventi o l'eventuale adozione di azioni di razionalizzazione.

Come già anticipato, in tale Capitolo si elencano anche le partecipate detenute al 31/12/2020 per le quali è in corso un processo di razionalizzazione, le cui Schede, tuttavia, per economicità del documento sono contenute nel Capitolo 2), al quale si rimanda per le informazioni di dettaglio.

3.1. Schema grafico delle partecipazioni detenute (dirette e indirette)



3.2. Sintesi della ricognizione delle partecipazioni detenute

3.2.1. Partecipazioni dirette

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RICOGNIZIONE
ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.P.A.	01142420056	55%	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione
GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO - GAIA S.P.A.	01356080059	23,86%	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione
ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.C.AR.L.	01409820055	12,68%	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.C.AR.L.	02513140042	5,36 %	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione
ASTITURISMO - ATL S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE	01191650058	4,98%	Prosecuzione della razionalizzazione – Liquidazione volontaria in corso
PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare)	04256970015	0,08%	Prosecuzione della razionalizzazione – Procedura concorsuale in corso

3.2.2. Partecipazioni indirette (detenute tramite ASP S.p.A.)

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA SOCIETÀ TRAMITE	ESITO DELLA RICOGNIZIONE
ASTI ENERGIA E CALORE – AEC S.P.A.	01589230059	38%	Prosecuzione della razionalizzazione
SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO – SIAM S.C.AR.L.	01415800059	25%	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione

3.3. Informazioni di dettaglio delle partecipazioni detenute al 31/12/2020

3.3.1. Partecipazioni dirette

ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.P.A.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01142420056
Anno di costituzione	19/09/1995 (data di costituzione dell'Azienda Speciale, trasformata nel 2000 in Società per Azioni)
Forma giuridica	Società per azioni
Capitale sociale al 31/12/2020	€ 7.540.270
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE	
Indirizzo	Corso Don Minzoni, n. 86 – 14100 ASTI
PEC	asp.asti@pec.it
Sito web	www.asp.asti.it

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
La Società è una "multi-utility", che gestisce a livello locale il sistema integrato dei servizi alla mobilità, il ciclo idrico integrato e i servizi complementari, il servizio di igiene urbana, i servizi cimiteriali e il servizio di illuminazione pubblica per il tramite della propria partecipata AEC S.p.A..

CONTRATTO DI SERVIZIO
I servizi svolti da ASP per conto del Comune di Asti trovano regolamentazione nell'ambito dei rispettivi Contratti o Concessioni, concernenti in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - il sistema integrato dei servizi alla mobilità, comprensivo del trasporto pubblico locale, del servizio di sosta a pagamento e rimozione forzata e del Movicentro (contratto di servizio per il periodo 2021-2024, sottoscritto il 15/9/2021); - il servizio idrico integrato, comprensivo della gestione dell'acquedotto, della fognatura e della depurazione, affidato in concessione ad ASP da parte dell'Ente di Governo dell'ATO5 fino al 30/12/2030; - i servizi complementari e specifici al ciclo idrico integrato (contratto di servizio per il periodo 2021-2024 sottoscritto il 14/10/2021); - il servizio di igiene urbana (contratto di servizio per il periodo 2021-2024, sottoscritto il 25/3/2021); - il servizio cimiteri, comprensivo della gestione del tempio crematorio (contratto di servizio per il periodo 2021/2024, approvato con D.G.C. n. 435 del 30/11/2021); - il servizio di illuminazione pubblica I lotto, affidato in sub-concessione alla partecipata AEC S.p.A. fino al 2041 (D.C.C. n. 552 del 20/11/2015); - il servizio di teleriscaldamento, sub-concesso alla Società partecipata AEC (Deliberazioni della Giunta Comunale n. 518 del 19/11/2014 e n. 141 del 30/03/2015 e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 31/03/2015) - iniziativa non attiva.

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	55%
Valore nominale quota di partecipazione	€ 4.147.148

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
Denominazione Socio	NOS S.p.A. (Socio privato)
Quota detenuta dal Socio	<p>Il 45% del capitale sociale di ASP (corrispondente al valore nominale di € 3.393.122) è detenuto da Nord Ovest Servizi - NOS S.p.A., in esito alla procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di un socio privato conclusasi nel 2002.</p> <p>Il termine per l'affidamento è previsto fino al 31/7/2028.</p> <p>La compagine societaria di NOS, a seguito delle modifiche intervenute in data 21/07/2020, è così composta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IRETI S.p.A. (45 %) e AMIAT S.p.A. (30 %), controllate da IREN S.p.A., società quotata; - GTT S.p.A. (15 %); - SMAT S.p.A. (10 %).

PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA SOCIETÀ

ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.p.A.	Cfr. scheda società al paragrafo 2.2.2.
SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.c.ar.l.	Cfr. scheda società al paragrafo 3.3.2.
CONSORZIO ASTIGIANO – COAS	<p>ASP detiene una partecipazione del 3% in COAS, consorzio che raggruppa le principali aziende pubbliche e private presenti nel bacino del trasporto pubblico locale della Provincia di Asti per la gestione del relativo servizio extraurbano.</p> <p>COAS in quanto soggetto con forma giuridica non societaria è escluso dalla Ricognizione e pertanto non è preso in esame nella presente Relazione Tecnica.</p>
BANCA ETICA S.C.p.A.	<p>ASP detiene n. 30 azioni di Banca Etica S.c.p.A. acquistate nel 2009 al valore nominale di Euro 52,50 cad., oltre al sovrapprezzo di Euro 3,00 cad. per un valore complessivo di Euro 1.665,00 iscritto al bilancio 2020 nella voce "Partecipazioni immobilizzate in altre imprese". L'acquisto era stato a suo tempo motivato dalla possibilità riconosciuta ai soci di accedere a finanziamenti agevolati destinati a progetti di realizzazione di impianti fotovoltaici, attività allora rientrante tra quelle di interesse della società. In data 23/3/2021 il CDA di ASP ha deliberato la dismissione della partecipazione essendo venuto meno l'interesse alla partecipazione stessa dando mandato all'AD di curare tutte le attività necessarie alla vendita delle azioni ad un prezzo non inferiore ad Euro 52,50 cad., oltre al sovrapprezzo di Euro 6,50 cad., così come da proposta dell'emittente. In data 21/10/2021 l'AD ha fatto pervenire al Comune di Asti richiesta di valutare l'operazione per quanto di competenza, assumendo i provvedimenti eventualmente necessari.</p>

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività	si
La disciplina applicata è stata dettata da:	ARERA per l'attività di raccolta rifiuti e di gestione del servizio idrico integrato ART per l'attività di trasporto pubblico
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex T.U.S.P.)	no
La società è un GAL	no

RAPPRESENTANTI DELL'AMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ	
Organo amministrativo	Il Comune ha diritto di designare tre membri del Consiglio di Amministrazione, di cui uno in qualità di Presidente; il Socio operativo di minoranza ha invece diritto di designare due membri, di cui uno in qualità di Amministratore delegato della Società. L'elezione dei componenti del CdA è di competenza dell'Assemblea.
Organo di controllo	Il Comune ha diritto di designare due componenti effettivi del Collegio Sindacale (uno dei quali assume le funzioni di Presidente) nonché un Sindaco supplente; il Socio operativo di minoranza designa un Sindaco effettivo e uno supplente. L'elezione dei componenti del Collegio Sindacale è di competenza dell'Assemblea.

SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI T.U.S.P.

DATI DI BILANCIO – esercizio 2020	
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	350
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 109.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 52.000

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2016-2020 (in euro)					
Anno riferimento	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	1.375.956	1.058.684	881.412	1.926.600	1.888.102

FATTURATO MEDIO – triennio 2018-2020 (in euro)			
Anno di riferimento	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.498.595	35.982.163	35.644.269
A5) Altri Ricavi e Proventi	4.099.708	4.445.363	4.713.328
di cui Contributi in conto esercizio	1.828.273	1.627.040	1.801.836
Fatturato medio del triennio	€ 38.042.092,33		

ULTERIORI DATI DI BILANCIO – triennio 2018-2020 (in euro)			
Anno di riferimento	2020	2019	2018
Totale Patrimonio Netto	13.386.785	12.010.829	11.781.574
Costi della produzione /Totale costi	36.584.588	39.069.816	39.188.183
Costi del personale / Costo del lavoro	16.430.699	17.510.024	17.148.526

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI T.U.S.P.	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI

In riferimento alla partecipazione in ASP S.p.A, nei cui confronti non emergono dalla presente ricognizione elementi di discontinuità rispetto ai Piani precedenti circa la decisione di mantenimento della stessa, per completezza di informazioni, si evidenzia quanto segue.

Come meglio descritto nella Scheda riferita alla società AEC (cfr. § 2.2 della presente Relazione tecnica), a cui si rinvia per i dettagli, in data 8/7/2020 interveniva la pronuncia dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a conclusione del procedimento di vigilanza avente ad oggetto il Progetto di Teleriscaldamento (di seguito TLR) della Città di Asti, la cui realizzazione era stata affidata nel 2015 alla società ASP e da questa sub concessa alla partecipata AEC S.p.A.. L'Autorità deliberava in particolare la non conformità dell'affidamento del TLR, nonché degli altri servizi pubblici non ricompresi nella gara a doppio oggetto del 2001, con la quale era stato anche individuato il socio privato NOS S.p.A.

L'Amministrazione comunale, a seguito degli approfondimenti svolti anche con il supporto di professionisti esterni appositamente incaricati, con delibera di Giunta n. 420 del 24/12/2020 approvava una "Proposta operativa" finalizzata a realizzare i seguenti macro obiettivi:

- *"dar corso a quanto deliberato dall'ANAC in merito all'affidamento ad ASP del Servizio di teleriscaldamento e correlativamente del Servizio di Illuminazione pubblica (I.P.), affidato in sub concessione ad AEC S.p.A., avviando innanzitutto il procedimento preordinato all'esercizio della facoltà contrattuale di recesso/revoca, prevista sia nella convenzione di Teleriscaldamento che nel contratto dell'I.P., con conseguente decadenza degli stessi, e successivamente le procedure per il nuovo affidamento.*
- *cessare il contenzioso giudiziale in atto tra Ente e ASP/NOS/AEC ed evitare possibili futuri contenziosi tra le Parti in ordine ai SPL affidati ad ASP, ivi compresi quelli di Servizio Idrico Integrato, Mobilità e Igiene;*
- *adeguare gli attuali strumenti societari (Statuto/Patti parasociali) di ASP, conformandoli alla normativa nonché all'interesse pubblico del Comune;*
- *sviluppare e gestire i Servizi pubblici Locali della Città di Asti in modo conforme all'ordinamento con l'obiettivo ultimo di migliorarne l'efficienza e quindi l'offerta alla cittadinanza, provvedendo a tal fine ad una puntuale ricognizione dei Servizi pubblici locali affidati ad ASP (con D.C.C. n. 17/2010 e n. 71/2015) e della loro durata con conseguente definizione della scadenza degli stessi e della correlata partecipazione del Socio privato operativo (oggi prevista al 31/7/2028)."*

La Giunta comunale demandava quindi al Sindaco la formulazione al socio privato NOS S.p.A. di una proposta operativa in ordine al percorso da seguire per realizzare i suddetti obiettivi, anche attraverso la sottoscrizione di apposito "Memorandum of Understanding (MOU)/ Scrittura ricognitiva degli impegni delle Parti".

In data 7 gennaio 2021 il Sindaco forniva quindi riscontro all'ANAC che, a sua volta, in data 28 gennaio comunicava la presa d'atto delle determinazioni assunte, informando altresì l'Amministrazione di rimanere in attesa di conoscere i provvedimenti successivamente adottati; nella medesima data il Socio privato NOS manifestava la propria disponibilità a verificare le soluzioni prospettate dall'Amministrazione nella citata "Proposta operativa"; in data 25 gennaio venivano pertanto attivati appositi "Tavoli tecnici" di confronto, tra i quali uno specificamente dedicato alla "governance" di ASP ed in particolare all'aggiornamento dello Statuto che alla definizione dei nuovi Patti parasociali.

Nel corso del confronto emergeva tuttavia la necessità di definire prioritariamente i contratti di servizio scaduti nel 2016, le cui trattative per il rinnovo erano state ostacolate anche dalla situazione venutasi a creare a causa del procedimento avviato da ANAC nel 2017 e delle conseguenti iniziative intraprese dall'Amministrazione.

Nel corso del 2021 si è in effetti addivenuti alla sottoscrizione dei contratti di servizio dell'Igiene Urbana, della Mobilità e dei servizi complementari al ciclo idrico integrato e da ultimo all'approvazione del contratto cimiteri, per il periodo 2021-2024.

Nel contempo emergeva anche l'esigenza di avviare la discussione sulle Linee di sviluppo industriale della società, il cui Piano Industriale era scaduto al 31/12/2019.

Al momento di licenziare la presente Relazione tecnica, il confronto avviato con i citati “Tavoli tecnici” sui temi della governance della società e sulla ricognizione dei servizi pubblici dalla stessa svolti non ha trovato ancora una definizione complessiva a causa della complessità delle questioni da risolvere e dei rapporti tra le diverse parti coinvolte (pubbliche e private), circostanze queste che sono andate via via modificandosi al pari dello scenario di riferimento e che non hanno ancora trovato una composizione risolutiva.

Le decisioni in merito ai diversi temi riferiti sopra saranno oggetto di successivi provvedimenti assunti dagli Organi competenti della società e dei rispettivi Soci secondo i propri ordinamenti interni, a valle del percorso che porterà innanzitutto alla sottoscrizione del citato “*Memorandum of Understanding (MOU)*”.

Banca Etica S.c.p.a.

Per ciò che riguarda la comunicazione pervenuta in data 21 ottobre u.s. circa l'intenzione di ASP di dismettere la partecipazione in Banca Etica S.c.p.a., nel prendere atto della decisione assunta dal CDA e delle valutazioni effettuate dalla società medesima, tenendo altresì conto dell'esiguità della partecipazione (che non risulta peraltro più menzionata nella nota Integrativa al bilancio di ASP, a partire dall'anno 2017), nonché del prezzo offerto dall'emittente, si ritiene che per quanto di competenza dell'amministrazione pubblica socia non vi siano motivi ostativi all'attuazione dell'operazione medesima e in tal senso si propone di deliberare al Consiglio comunale.

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni I e II non ha evidenziato la presenza di indicatori di criticità di cui all'art. 20 T.U.S.P. stante, in particolare, la funzione svolta dalla società nella gestione dei servizi pubblici locali della Città di Asti: sussistono pertanto i requisiti e le condizioni di legge per confermare il mantenimento della partecipazione nella Società, senza interventi specifici di razionalizzazione.

ESITO

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.P.A.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01356080059
Anno di costituzione	11/11/2004 (data di costituzione della società, a seguito della trasformazione per scissione parziale del "Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano - C.S.R.A." in "Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA" e in "GAIA S.p.A.")
Forma giuridica	Società per azioni
Capitale sociale al 31/12/2020	€ 5.539.700
Stato della società	La società è attiva
SEDE LEGALE	
Indirizzo	Via Brofferio, 48 – 14100 ASTI
PEC	info@legal.gaia.at.it
Sito web	https://gaia.at.it/
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	
<p>La Società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti nel bacino dell'astigiano; in particolare, rientrano tra le attività di GAIA: la gestione di impianti di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, incenerimento, termovalorizzazione e di ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese attività di raccolta differenziata e relativi trattamenti.</p>	
CONTRATTO DI SERVIZIO	
<p>L'espletamento delle attività di gestione degli impianti di cui la Società è titolare è disciplinato da apposito Contratto di Servizio, stipulato tra il CBRA (Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano con compiti di indirizzo e governo in materia di rifiuti su tutto il bacino astigiano) e GAIA a conclusione della procedura di gara per l'individuazione del socio operativo industriale. Tale contratto rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono disciplinati i rapporti giuridici, di diritto privato, nonché i rapporti di carattere tecnico, economico e finanziario tra il CBRA, i Comuni Soci (singolarmente o costituiti in Unione di Comuni) e la Società GAIA. Detti rapporti sono inoltre regolati dai Patti Parasociali stipulati in data 20/3/2017 e dal Contratto di impegno del socio privato.</p>	
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	23,86%
Valore nominale quota di partecipazione	€ 1.321.530
QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	<p>Nessuno.</p> <p>N.B.: GAIA è una Società mista pubblico-privata, pluripartecipata da Enti pubblici, i quali complessivamente detengono la maggioranza di voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (55%), che tuttavia da Statuto è validamente costituita con la presenza dell'80% del capitale sociale. Inoltre, non vi sono accordi e strumenti che assicurino un coordinamento stabile tra i Soci pubblici. In assenza di tale raccordo la partecipazione maggioritaria di capitale pubblico non è di per sé condizione sufficiente per configurare il controllo di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) ed m) del T.U.S.P., secondo le più recenti interpretazioni degli organi di</p>

	controllo e giurisdizionali.
Compagine societaria	<p>Sono Soci di GAIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i 115 Comuni del Bacino Astigiano che aderiscono al CBRA (tra cui il Comune di Asti), che complessivamente detengono il 55% del capitale sociale; - IREN AMBIENTE S.p.A., Socio privato, individuato con procedura di gara ad evidenza pubblica conclusasi nel 2017, che detiene il 45% del capitale sociale (corrispondente al valore nominale di € 2.493.020).

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex T.U.S.P.)	no
La società è un GAL	no

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

Organo amministrativo	<p>Come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali stipulati tra i Soci pubblici e IREN AMBIENTE S.p.A., il Comune di Asti ha diritto di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre la nomina di altri due membri del CdA spetta ai restanti Soci di parte pubblica, escluso il Comune di Asti. Il Socio privato designa due membri del CdA, tra i quali viene individuato l'Amministratore Delegato.</p> <p>Le nomine effettuate dai Soci pubblici sono nomine dirette mentre i membri indicati dal Socio operativo sono eletti in Assemblea.</p>
Organo di controllo	<p>Come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali stipulati tra i Soci pubblici e IREN AMBIENTE S.p.A., il Comune di Asti ha diritto di nominare un membro effettivo, che assume la carica di Presidente del Collegio sindacale, nonché un Sindaco supplente concordemente con tutti i Soci pubblici. I restanti Soci pubblici, escluso il Comune di Asti, hanno diritto di nominare un Sindaco effettivo, mentre il Socio privato designa un Sindaco effettivo ed un supplente.</p> <p>Le nomine effettuate dai Soci pubblici sono nomine dirette mentre i membri indicati dal Socio operativo sono eletti in Assemblea.</p> <p>Infine, il Comune di Asti unitamente agli altri soci pubblici ha diritto di nominare due componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs n. 231/2001.</p>

SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI T.U.S.P.

DATI DI BILANCIO – esercizio 2020

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	145
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 61.008

Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 29.848

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2016-2020 (in euro)					
Anno riferimento	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	76.355	1.011.623	800.699	1.358.046	816.476

FATTURATO MEDIO – triennio 2018-2020 (in euro)			
Anno di riferimento	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.222.505	23.059.011	18.060.792
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.288.838	1.588.430	724.029
di cui Contributi in conto esercizio	210.811	211.153	265.914
Fatturato medio del triennio	€ 20.751.909,00		

ULTERIORI DATI DI BILANCIO – triennio 2018-2020 (in euro)			
Anno di riferimento	2020	2019	2018
Totale Patrimonio Netto	18.901.972	19.786.659	19.535.700
Costi della produzione /Totale costi	19.538.780	23.453.995	17.862.646
Costi del personale / Costo del lavoro	6.927.079	6.799.998	6.564.661

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI T.U.S.P.	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art. 20, c.2 lett. g)	no

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni I e II evidenzia la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per la conferma del mantenimento della partecipazione nella Società senza interventi specifici di razionalizzazione: la società si occupa infatti della gestione del servizio pubblico di igiene urbana e nello specifico della gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti e delle altre operazioni connesse, nel "bacino astigiano", i cui Comuni sono interamente rappresentati nella compagine societaria; non si evidenziano inoltre indicatori di criticità di cui all'art. 20 del T.U.S.P..

ESITO

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.C.AR.L.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01409820055
Anno di costituzione	27/02/2007 (data di costituzione della Società a seguito della trasformazione dell'Associazione Universitaria Astense, che gestiva in precedenza il "Polo Universitario di Asti")
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Capitale sociale al 31/12/2020	€ 45.000
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE	
Indirizzo	C.so V. Alfieri, n. 326 – 14100 ASTI
PEC	amministrazione@pec.uni-astiss.it
Sito web	www.uni-astiss.eu

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	
<p>La Società consortile ha come scopo quello di favorire e realizzare l'istituzione e la gestione nel territorio della Provincia di Asti di corsi di istruzione di livello universitario, come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane. A tal fine la Società, previa opportune intese con le Università e Facoltà interessate, persegue l'istituzione di corsi di laurea, master e altri percorsi formativi di tipo universitario, anche in relazione alle esigenze delle attività economiche e sociali di maggiore interesse per il territorio.</p> <p>Il Polo Universitario di Asti ha conseguito inoltre da diversi anni l'accreditamento regionale come "Agenzia di Formazione" ed ospita anche la sede di Asti dell'Associazione Scuole Tecniche San Carlo di Torino.</p> <p>L'attività di ASTISS si svolge nel complesso edilizio sito in Asti denominato "Ex Caserma Colli di Felizzano", di proprietà del Comune di Asti, per il cui utilizzo la Società riconosce al Comune un canone annuo pari ad Euro 230.000,00 (aggiornato in base all'indice annuo ISTAT), come da concessione amministrativa approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 621 del 15/12/2017, con scadenza al 2027.</p>	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	12,68 %
Valore nominale quota di partecipazione	€ 5.706

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	nessuno
Compagine societaria	<p>Oltre al Comune di Asti, i Soci di ASTISS sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, con il 70,42% delle quote (corrispondente ad un valore di € 31.689); - la Banca Cassa di Risparmio S.p.A. di Asti, con il 12,68% (corrispondente ad un valore di € 5.706); - la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Alessandria - Asti, con il 4,22% (corrispondente ad un valore di € 1.899).

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ	
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no

Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex T.U.S.P.)	no
La società è un GAL	no

RAPPRESENTANTI DELL'AMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ	
Organo amministrativo	In quanto "Socio fondatore", il Comune di Asti ha diritto di nominare un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Società, come previsto dallo Statuto societario.
Organo di controllo	-

SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI T.U.S.P.

DATI DI BILANCIO – esercizio 2020	
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	11
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 6.760

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2016-2020 (in euro)					
Anno riferimento	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	24.732	19.588	27.940	1.813	1.686

FATTURATO MEDIO – triennio 2018-2020 (in euro)			
Anno di riferimento	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.983	91.051	66.831
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.579.038	1.770.324	1.842.716
di cui Contributi in conto esercizio	1.563.442	1.725.642	1.837.245
Fatturato medio del triennio (comprensivo dei contributi in conto esercizio)	€ 1.814.647,667		

ULTERIORI DATI DI BILANCIO – triennio 2018-2020 (in euro)			
Anno di riferimento	2020	2019	2018
Totale Patrimonio Netto	127.864	103.131	83.541
Costi della produzione /Totale costi	1.638.263	1.827.969	1.861.374
Costi del personale / Costo del lavoro	348.058	443.465	441.017

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI T.U.S.P.	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No

Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI

Come anticipato nell'introduzione della presente Relazione, nella determinazione del "fatturato" medio di ASTISS ai sensi dell'art. 20 c. 2 lett. d) del T.U.S.P. sono stati inclusi i contributi in conto esercizio, che nel conto economico della società sono iscritti nella Voce A5 "Altri ricavi e proventi" del "Valore della produzione". A questo proposito si segnala quanto segue:

- La Società esaminata è una società consortile senza scopo di lucro e non ha scopo industriale o commerciale. Ai sensi dell'art. 2 c. 6 dello Statuto sociale i soci sono tenuti a versare contributi a fondo perduto, in proporzione alla propria quota di partecipazione - così come deliberati annualmente dall'Assemblea ordinaria - per la copertura dei costi di gestione. La società non può inoltre distribuire utili che - qualora risultino - sono destinati a riserva (come in effetti risulta dai bilanci approvati).
- I Soci pubblici e privati attraverso la partecipazione sociale intendono favorire l'istituzione e la gestione nel territorio della Provincia di Asti di corsi di istruzione di livello universitario, come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane sul territorio stesso. Tale scopo consortile rappresenta pertanto per la Città di Asti uno strumento per raggiungere le proprie finalità istituzionali ed in particolare quello di favorire lo sviluppo socio-economico e culturale della collettività rappresentata, con benefici anche per la competitività delle imprese locali. Inoltre, l'adesione della Città di Asti ad ASTISS, con la stipula della relativa concessione d'uso, ha consentito la valorizzazione del complesso edilizio di proprietà del Comune destinato a sede delle attività didattiche.
- La "dimensione economica" della società in argomento non può quindi non tenere conto delle entrate derivanti dalle quote che annualmente i Soci deliberano di versare per assicurare la realizzazione dello scopo sociale.

Per quanto sopra detto, l'indicatore dimensionale riferito al "fatturato" non appare significativo per la valutazione circa la necessità di procedere alla razionalizzazione della società, in presenza di altre ragioni di pubblico interesse (natura e scopo della partecipazione) che allo stato ne giustificano il mantenimento senza interventi.

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni I e II, nonché le osservazioni del presente paragrafo, evidenziano la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per il mantenimento della partecipazione nella Società senza interventi specifici di razionalizzazione.

ESITO

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.C.AR.L.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	02513140042
Anno di costituzione	27/05/1996 (Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale costituita ai sensi della L.R. n. 75/1996 e s.m.i.; trasformata dal 10/10/2018 in società consortile a responsabilità limitata, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016)
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Capitale sociale al 31/12/2020	€ 70.000
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE	
Indirizzo	Piazza Risorgimento, n. 2 – 12051 ALBA (CN)
PEC	enteturismo@confcommercio.legalmail.it
Sito web	www.langheroero.it - www.visitlmr.it

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	
<p>La Società si occupa dell'organizzazione dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica dei territori di Langhe e Roero, della Provincia di Asti e del Monferrato. La legge regionale di riferimento (L.R. n. 14/2016 recante "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte") ha infatti consentito a più "ambiti territoriali turisticamente rilevanti" di fare riferimento ad una stessa ATL e pertanto l'attuale Statuto dell'Ente (da ultimo modificato nel settembre 2018) prevede che la Società operi negli ambiti n. 6 (comuni delle Langhe e del Roero) e n. 9 (comuni della Provincia di Asti) di cui alla suddetta Legge regionale.</p> <p>Nello specifico, la Società, come previsto dall'art. 4 dello Statuto, svolge per conto dei soci le seguenti attività di interesse generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e diffusione di informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, anche tramite l'organizzazione ed il coordinamento degli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT); - Assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita di servizi turistici a favore dei soci pubblici, nel rispetto delle normative vigenti; - Promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici; - Contribuire alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica; - Ogni azione volta a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori; - Coordinamento dei soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza; - Promozione e gestione di servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci; - Promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali, nel rispetto della normativa vigente; - Supportare la struttura regionale competente nell'attività di programmazione turistica, culturale e sportiva. <p>La Società può svolgere inoltre "servizi specifici esclusivamente a favore dei propri soci. La disciplina dei suddetti servizi è individuata da apposito Regolamento Interno." (art. 4. 3 dello Statuto).</p>	

CONTRATTO DI SERVIZIO	
L'attività non è regolata da specifico contratto di servizio, fatti salvi gli eventuali affidamenti di cui all'art. 4.3 dello Statuto.	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione al 31/12/2020	5,36 %

Valore nominale quota di partecipazione al 31/12/2020	€ 3.750
---	---------

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Tipo di controllo	nessuno
Compagine societaria	<p>La compagine societaria è a capitale misto pubblico (83,50%) e privato (16,50%). I Soci di Ente Turismo al 31/12/2020 sono 158, tra cui la Regione Piemonte (che detiene il 33,35% del capitale sociale), le Province di Cuneo e di Asti, i principali Comuni dell'area, le Camere di Commercio, operatori turistici (direttamente o attraverso i consorzi a cui aderiscono), Associazioni di categoria.</p> <p>In data 8/10/2021 si è completato l'iter di alienazione di alcune quote detenute dal Comune di Asti (per un valore nominale complessivo pari a 110,00 Euro) a favore di sei Comuni astigiani facenti parte del medesimo ambito territoriale turisticamente rilevante, così come autorizzato dal Consiglio Comunale di Asti con le Deliberazioni n. 28 del 27/7/2020, n. 53 del 17/12/2020 e n. 22 del 17/5/2021. Tale operazione risponde all'esigenza di favorire l'ingresso di nuovi Enti, già aderenti alla precedente agenzia posta in liquidazione volontaria, nella nuova ATL, favorendo così l'aggregazione territoriale e lo sviluppo di sinergie comuni.</p> <p>A seguito dell'alienazione, il capitale sociale detenuto dal Comune di Asti nella Società risulta pari ad Euro 3.640,00, corrispondente al 5,20 %.</p>

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. a)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	L.R. n. 14/2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte"
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex T.U.S.P.)	no
La società è un GAL	no

RAPPRESENTANTI DELL'AMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

Organo amministrativo	A seguito dell'adesione alla società, il Comune di Asti ha espresso un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente.
Organo di controllo	-

SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI T.U.S.P.

DATI DI BILANCIO – esercizio 2020

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
------------------------------	---------------------------------------

Numero medio di dipendenti	19*
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 24.171

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2016-2020 (in euro)					
Anno riferimento	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio

FATTURATO MEDIO – triennio 2018-2020 (in euro)			
Anno di riferimento	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.444	19.954	12.049
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.266.690	2.298.127	1.452.291
di cui Contributi in conto esercizio	2.241.027	2.275.974	1.436.918
Fatturato medio del triennio (comprensivo dei contributi in conto esercizio)	€ 2.016.851,667		

ULTERIORI DATI DI BILANCIO – triennio 2018-2020 (in euro)			
Anno di riferimento	2020	2019	2018
Totale Patrimonio Netto	70.656	70.658	22.397
Costi della produzione /Totale costi	2.241.896	2.281.521	1.417.242
Costi del personale / Costo del lavoro	918.742	837.503*	567.385

* A seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda di ASTITURISMO in liquidazione, il personale dipendente di quest'ultima è stato trasferito ad Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero con decorrenza dal 1° agosto 2019.

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI T.U.S.P.	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI

Art. 20 c. 2 lett d) del T.U.S.P. - Fatturato medio

Come anticipato nell'introduzione della presente Relazione, nella determinazione del "fatturato" medio di Ente Turismo Langhe Monferrato Roero sono stati inclusi i contributi in conto esercizio che nel conto economico della società sono iscritti nella Voce A5 "Altri ricavi e proventi" del "Valore della produzione". A questo proposito si segnala quanto segue:

- La società esaminata è una società consortile senza scopo di lucro e non ha scopo industriale o commerciale. La forma societaria scelta per svolgere le funzioni di "Agenzia turistica locale" è quella espressamente individuata dalla Legge regionale n. 14/2016, come sopra dettagliatamente esposto; anche lo Statuto sociale è conforme al modello approvato dalla Regione Piemonte.
- Ai sensi dell'art. 11 del predetto Statuto sociale, i soci sono tenuti a versare contributi a fondo perduto, in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione, così come deliberati annualmente dall'Assemblea ordinaria sulla base del Budget annuale. Detti contributi sono destinati a finanziare l'attività della società

unitamente alle altre entrate previste dall'art. 11 c. 4 dello Statuto. La società non può distribuire utili né quote di patrimonio; inoltre, gli eventuali avanzi di gestione devono essere portati a nuovo ai sensi dell'art. 22 c. 5 dello Statuto consortile per essere destinati ad acconto sui contributi consortili dell'anno successivo.

- I Soci pubblici e privati attraverso la partecipazione sociale intendono promuovere l'organizzazione in forma associata dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica negli ambiti territoriali turistici rilevanti di appartenenza. Tale scopo consortile rientra tra le finalità istituzionali della Città di Asti che, attraverso l'adesione a detto organismo, intende sviluppare strategie condivise nel campo della valorizzazione del territorio e della promozione turistica che contribuiscano a fare da volano economico-commerciale e sociale dell'intero ambito territoriale di appartenenza.
- La "dimensione economica" della società in argomento non può quindi non tenere conto delle entrate derivanti dalle quote che annualmente i Soci deliberano di versare per assicurare la realizzazione dello scopo sociale.

Si evidenzia pertanto che, in ragione della natura e dello scopo della società descritte sopra, l'indicatore dimensionale riferito al "fatturato" non appare significativo per la valutazione, in presenza di altre ragioni di pubblico interesse che ne giustificano il mantenimento senza interventi.

Art. 5 del T.U.S.P. - Atto adesione

Con riferimento a tale indicatore si rammenta che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 18/12/2018 è stata approvata l'adesione del Comune di Asti alla Società Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero autorizzando l'acquisto di una quota del capitale sociale pari a 3.750,00 Euro; la relativa iscrizione presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo e la conseguente acquisizione da parte del Comune di Asti dello *status* di Socio ha avuto decorrenza dal 15 gennaio 2019. Lo schema di atto deliberativo è stato sottoposto a forme di consultazione pubblica e l'atto deliberativo è stato inviato alla Corte dei conti e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato come previsto dal T.U.S.P..

Art. 20 c. 2 lett. c) del T.U.S.P. - Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate

Con riferimento a tale indicatore, si rammenta che contestualmente all'adesione del Comune di Asti ad Ente Turismo, la Società consortile ASTITURISMO (ATL nella quale il Comune deteneva una partecipazione societaria per la promozione turistica del territorio), con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 3 dicembre 2018, è stata posta in liquidazione ai sensi degli articoli 2484 e ss. del Codice Civile al fine di consentire la creazione di un'unica ATL nei territori della Provincia di Asti e di Langhe e Roero. In data 1° agosto 2019 l'Ente Turismo ha acquisito il ramo d'azienda di ASTITURISMO ivi compreso il personale dipendente di quest'ultima.

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni I e II, nonché le osservazioni del presente paragrafo, evidenziano la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per il mantenimento della partecipazione nella Società senza interventi specifici di razionalizzazione.

ESITO

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

ASTITURISMO - ATL S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE

Come anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione, per le informazioni di dettaglio su tale partecipata si rimanda al Capitolo "2.2. Partecipazioni con processo di razionalizzazione in corso".

PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare)

Come anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione, per le informazioni di dettaglio su tale partecipata si rimanda al Capitolo "2.2. Partecipazioni con processo di razionalizzazione in corso".

3.3.2. Partecipazioni indirette

ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A.

Come anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione, per le informazioni di dettaglio su tale partecipata si rimanda al Capitolo "2.2. Partecipazioni con processo di razionalizzazione in corso".

SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.C.AR.L.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01415800059
Anno di costituzione	01/06/2007
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Capitale sociale al 31/12/2020	€ 40.000
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE	
Indirizzo	Corso Don Minzoni, n. 86 – 14100 ASTI
PEC	siamscarl@pec.it
Sito web	-

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
SIAM S.c.ar.l. è una società consortile con scopo mutualistico costituita dai quattro gestori del servizio idrico integrato nell'Ambito territoriale ottimale "Astigiano Monferrato" (ATO5), avente ad oggetto sociale il coordinamento delle attività dei Soci per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in tale ambito. SIAM è stata, difatti, individuata dalla Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato quale "Struttura Unitaria" per il coordinamento dell'attività dei soci/gestori del servizio idrico. Tra i compiti affidati a SIAM si ricordano i seguenti: "dotazione di strutture comune, coordinamento e supervisione per gli investimenti strategici definiti dall'ATO5, prestazione di supporto per l'attuazione di investimenti, rendicontazione all'ATO5 sull'andamento del servizio idrico integrato". SIAM S.c.ar.l. è una partecipata indiretta del Comune di Asti detenuta per il tramite della società controllata ASP S.p.A., soggetto affidatario da parte di EGATO5 del servizio idrico integrato.

CONTRATTO DI SERVIZIO	
I rapporti tra l'Ente di Governo dell'ATO 5 ed i quattro Gestori del S.I.I., unitariamente rappresentati in SIAM, sono regolati con Convenzione sottoscritta il 25/1/2005, rinnovata nel 2016 (Delibera EGATO5 n. 13 del 15/4/2016), con durata fino al 31/12/2030 e da ultimo aggiornata con Delibera della Conferenza dell'Ente n. 5 del 2/3/2021.	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione indiretta
Percentuale quota di partecipazione	13,75 %
Denominazione Società Tramite	ASP S.P.A.
Quota e valore detenuti dalla Società Tramite	25 %
Valore nominale quota di partecipazione	€ 10.000

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO E COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
Tipo di controllo	nessuno
Compagine societaria	Partecipano a SIAM i Gestori affidatari del Servizio Idrico Integrato nell'ATO5, che ad oggi sono i seguenti quattro operatori, già salvaguardati e riconosciuti dall'Autorità d'Ambito, ciascuno con il 25% delle quote (corrispondente al valore nominale di € 10.000): - Acquedotto della Piana S.p.A.; - Asti Servizi Pubblici – ASP S.p.A.; - Acquedotto Valtiglione S.p.A.; - Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ	
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex T.U.S.P.)	no
La società è un GAL	no

SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI T.U.S.P.

DATI DI BILANCIO – esercizio 2020	
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	4
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 0

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2016-2020 (in euro)					
Anno riferimento	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio

FATTURATO MEDIO – triennio 2018-2020 (in euro)			
Anno di riferimento	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	208.630	224.430	247.705
di cui Contributi in conto esercizio	208.629	224.423	247.705
Fatturato medio del triennio (<u>comprensivo dei contributi in conto esercizio</u>)	€ 226.921,6667		

ULTERIORI DATI DI BILANCIO – triennio 2018-2020 (in euro)			
Anno di riferimento	2020	2019	2018
Totale Patrimonio Netto	40.000	40.001	39.999
Costi della produzione /Totale costi	9.350	9.409	12.348
Costi del personale / Costo del lavoro	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI T.U.S.P.	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Coordinamento dell'attività dei gestori del servizio idrico integrato nell'ATO5
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	Si
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	Si rinvia alla Sezione III Osservazioni

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

OSSERVAZIONI
<p>Art. 20 c. 2 lett d) del T.U.S.P. - Fatturato medio</p> <p>Come anticipato nella parte introduttiva della Relazione, si evidenzia che la Società presenta un fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore al limite minimo di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) del T.U.S.P., sia includendo nel calcolo del valore in questione la voce "contributi in conto esercizio", sia escludendola. I contributi in conto esercizio sono indicati nell'apposita Voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica; nel periodo considerato essi sono inoltre gli unici ricavi della società consortile.</p> <p>A tal proposito si precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SIAM è una Società consortile a responsabilità limitata, che ha scopo consortile e mutualistico, ai sensi di legge (art. 3, comma 1 dello Statuto); - ha come oggetto il coordinamento delle attività dei soci per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano-Monferrato" (ATO 5), finalizzato alla realizzazione del Piano di integrazione e al miglioramento della qualità ed all'ottimizzazione del S.I.I. secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità (art. 3, comma 2 dello Statuto); - è escluso lo scopo di lucro come oggetto principale della Società (art. 3, comma 5 dello Statuto);

- gli scopi consortili prevedono la chiusura del bilancio a pareggio. Nell'eventualità che si verificano utili o disavanzi relativi al saldo di gestione essi verranno distribuiti tra le Parti proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione al Canone d'Ambito di ciascun Socio (art. 8, comma 2 dello Statuto).

Art. 20, comma 2, lett. b) del T.U.S.P. - Numero di dipendenti / amministratori

La Società è priva di dipendenti, mentre gli Amministratori sono quattro, in rappresentanza di ciascuno Socio.

A tal proposito si precisa che:

- ai sensi dello Statuto, ciascun Socio si obbliga *“a mettere a disposizione della Società Consortile le conoscenze tecniche, economiche e finanziarie, nonché, in quanto esista accordo sulla remunerazione, le risorse in attrezzature, mezzi, personale ed impianti necessari per l'esecuzione delle attività sociali”* (art. 13, comma 1); detti rapporti sono disciplinati da specifiche Convezioni ai sensi di legge;
- i componenti dell'organo amministrativo non percepiscono compensi.

L'analisi degli elementi di cui sopra evidenzia la permanenza di alcuni indicatori di criticità di cui all'art. 20 del T.U.S.P., ciò nonostante la partecipazione indiretta in SIAM risulta tuttora necessaria per il raggiungimento degli scopi per la quale essa è stata costituita, come già evidenziato nei precedenti Piani di razionalizzazione.

A tal proposito si rammenta che, in occasione della Revisione straordinaria delle partecipazioni (adottata ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P., con Delibera del Consiglio Comunale n. 40/2017), l'Amministrazione comunale in ragione della sussistenza di detti indicatori di criticità ai sensi del TUSP aveva dato mandato agli Amministratori della società *“tramite”* ASP di verificare la possibilità di razionalizzazione di SIAM, tuttavia dall'analisi condotta era emersa l'impossibilità di dismettere la partecipazione (note del 16/11/2018 e 26/11/2018 rispettivamente di EGATO5 e dei Gestori del S.I.I.) per via del ruolo svolto dalla società stessa nella richiamata Convenzione di gestione del servizio idrico; difatti, in occasione dell'approvazione della successiva Revisione periodica (Delibera di Consiglio Comunale n. 77/2018), l'Amministrazione, tenuto conto dei rilievi pervenuti, aveva modificato la propria decisione stabilendo di mantenere la partecipazione senza azioni di razionalizzazioni. Per le medesime ragioni, anche nei successivi Piani di Razionalizzazione (D.C.C. 55 del 16/12/2019 e D.C.C. n. 59 del 21/12/2020), la decisione è stata confermata.

Gli indicatori dimensionali richiamati sopra, e presi in considerazione dalla norma, non appaiono pertanto dirimenti per la valutazione circa la necessità di procedere alla razionalizzazione della società in presenza di altre ragioni di pubblico interesse (natura e scopo della partecipazione) che allo stato ne giustificano il mantenimento senza interventi.

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni I e II, nonché le osservazioni del presente paragrafo, evidenziano che, pur in presenza di alcuni indicatori di criticità di cui all'art. 20 del T.U.S.P., permangono le ragioni per il mantenimento della partecipazione nella Società senza interventi specifici di razionalizzazione.

ESITO

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

4. Conclusione

La presente Relazione Tecnica, comprensiva dello Stato di Attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti e dell'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute dal Comune di Asti al 31/12/2020 (Ricognizione 2021), si conclude rimettendo le valutazioni effettuate ed i relativi esiti istruttori alle decisioni del Consiglio comunale, su proposta della Giunta.